



Anno XLIII – 2022/2023

Presidente: Gianni Caudera

Bollettino n. 6

Responsabile: Pier Mario Giugiario

Comitato di redazione: Gianni Caudera, Giuseppe Ferrero,

Sergio Pochettino, Giovanni Reviglio, Giancarlo Sassi

Segretaria di redazione: Maria Grazia Bettini

Sede: c/o Jet Hotel

Via della Zecca, 9

10072 Caselle Torinese (To)

E-mail: cirievallidilanzo@rotary2031.org
Sito internet: www.cirievallidilanzo.rotary2031.org

I PROSSIMI PROGRAMMI DI FEBBRAIO 2023

Martedì 7 febbraio

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle
Ore 18.30 SOLO Consiglio Direttivo
A seguire aperitivo

Martedì 21 febbraio

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle
Riunione Soci, consorti ed ospiti
Serata con Ospiti: Prof. Edoardo Martinetto,
Prof. Michele Lonati
" Flora e vegetazione della Riserva Naturale della Vauda.
Storia, peculiarità naturalistiche, prospettive future."
Ore 19.45 Aperitivo con gli Ospiti.
Ore 20.00 Prof.ri Edoardo Martinetto e Michele Lonati
Ore 20.30 Cena
Dopo cena: domande e curiosità con gli ospiti della serata

Martedì 28 febbraio

Jet Hotel - Ristorante Antica Zecca – Caselle
Serata fra di Noi
Ore 20.00 Salotto Rotariano
Riunione conviviale solo soci

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi Amici Rotariani,

non sempre la lettera del Presidente può essere un momento di gioia, di speranza, di sguardo al futuro.

Un velo di tristezza è sceso sul nostro Club, perché un grande uomo ha lasciato il suolo terreno per altri importanti compiti nell'aldilà. Buon viaggio Adriano, che il cielo ti protegga!

Altri che hanno avuto il privilegio di conoscerlo meglio, sapranno dare il giusto risalto alla Sua figura.

Noi continueremo ad andare avanti con lo spirito e la voglia di essere Rotariani e di raggiungere gli obiettivi che abbiamo condiviso.

Uno fra questi, l'aumento dell'effettivo, sembra essere vicino.

Due nuove candidature sono state presentate e un passaggio dal R.C. Club Torino Crocetta verso il nostro Club è stato definito. Diamo quindi il benvenuto al Dr. Gino Carnazza, che da Gennaio è a tutti gli effetti un Socio del Club.

Nel frattempo siamo in dirittura finale con il District Grant Pediatria e, a breve, consegneremo gli strumenti a Ciriè, Ivrea e Chivasso.

L'Interclub del 17 gennaio ha visto ospiti i Soci del R.C. Cuornè Canavese in una interessante serata a tema sull'Intelligenza Artificiale in Medicina. Così il nostro nuovo socio si è presentato con il botto!!

Colgo l'occasione per ringraziare Pier Mario Giugiario, che con indomita determinazione si prodiga alla stesura del bollettino ed esorto ogni Socio a partecipare attivamente con articoli e contributi personali.

Un abbraccio e un saluto a tutti Voi.

Gianni Caudera

PARLANO DI NOI



SOCIALE. La formazione voluta dal maestro Sergio Pochettino ha già in programma tre concerti per il 2023

Nella Rotary Special Orchestra arrivano tre nuovi componenti

CIRIÈ — La Rotary Special Orchestra, la formazione nata nel 2021 grazie all'impegno di Sergio Pochettino e composta da musicisti diversamente abili, allarga le fila. Lunedì 16 gennaio, con la ripresa delle lezioni, entreranno nelle file dell'orchestra Valerio Baima Rughet, Gabriele Pocchiola e Marianella Falvo. Verranno inseriti tra i percussionisti e i cantanti. Provengono dal centro diurno l'Elfo di Lanzo, la cui responsabile è Daniela Dornetto. «Con i nuovi ingressi l'orchestra sarà composta da 16 elementi - spiega Sergio Pochettino che ha lanciato il progetto della Special Orchestra durante la sua presidenza del Rotary Ciriè Valli di Lanzo - L'età media dei componenti è di circa 30 anni ma

speriamo di abbassarla coinvolgendo presto nuove forze». Da lunedì il gruppo si concentrerà su un nuovo repertorio. «Si tratta di brani dove possono esprimere al meglio le loro capacità - continua - Al Civico Istituto Musicale "Cuneo" di Ciriè i ragazzi riprenderanno a studiare ed esercitarsi».

Nella sua ancora brevissima storia la Rotary Special Orchestra, formata da batteristi, tastieristi, percussionisti e cantanti, ha già riscosso numerosi successi. Il progetto, che conta sulla partecipazione di diverse associazioni del territorio come Muoversi Allegramente, Volare Alto, la cooperativa sociale «Crisalide» e la cooperativa «Dalla Stessa Parte», si è sviluppato ed è cresciuto

grazie all'impegno profuso dal maestro Sergio Pochettino e dal Rotary cittadino. Quattro i concerti organizzati nel 2022. «L'ultimo si è tenuto il 15 dicembre al polifunzionale di San Carlo - conclude - nonostante la neve abbiamo creato qualche disagio abbiamo avuto una buona cornice di pubblico. Voglio ringraziare il sindaco Ugo Papurello per l'accoglienza che ci ha riservato. Nel 2023, tra maggio e giugno terremo altri tre concerti. Uno sarà a San Maurizio, per ringraziare la Inner Wheel della cena benefica che a novembre aveva promosso a favore dell'orchestra».

— FILIPPO VERNETTI

IL RISVEGLIO, 12 gennaio 2023

IL REPORT. Durante una serata del Rotary Club
L'intelligenza artificiale oggi, la lectio
magistralis del dottor Carnazza



Pier Mario Giugiaro*, del Rotary ciriace con, a destra, il dottor Carnazza

Il nostro nuovo Socio Gino Carnazza ha esordito davanti ad un palcoscenico gremito, costituito, oltre che dai nostri soci, dal Rotary Club Cuornè Canavese e da numerosi ospiti, con una interessante relazione dal titolo "Intelligenza artificiale in medicina: applicazione, etica e sviluppi futuri". Specialista in Radiodiagnostica, dove l'applicazione dell'intelligenza artificiale trova un terreno favorevole nell'elaborazione delle immagini, Gino ci ha presentato con una bella carrellata di slides molte informazioni sulla storia dell'intelligenza artificiale e le sue applicazioni, con una semplicità di linguaggio che ha reso la sua relazione fruibile per tutti. Ci sono diverse definizioni di "IA"; la più esplicativa: "E' la scienza che ha come obiettivo quello di rendere le macchine capaci di prendere decisioni ragionevoli". Dall'estate del 1956 questa scienza ne ha fatti di passi avanti ed ora è una realtà. Prima ancora Alan Turing, inventore della macchina che decrittò i codici nazisti, disse: "Se l'interrogatore non è in grado di distinguere l'essere umano dalla macchina, esclusivamente sulla base delle risposte, allora la macchina può essere considerata intelligente". Noi diamo ad un software una serie di "big data" (machine learning) e la macchina mediante un algoritmo cerca le interrelazioni tra di loro individuando caratteristiche analoghe (deep learning) attraverso la cosiddetta rete neurale. I migliori risultati si ottengono dalla integrazione uomo-macchina. Come l'inizio del Medioevo o la scoperta delle Americhe hanno segnato una svolta nella storia, così l'11 maggio 1997 rappresenta un'evoluzione, quando il computer Deep Blue sconfisse il campione di scacchi Kasparov. L'era robotica porterà inevitabilmente disoccupazione, in quanto l'evoluzione svilupperà l'esigenza di nuove competenze, che a tutt'oggi non sono presenti tra i giovani e che la scuola non riesce a formare. L'esempio del quadro dipinto dal computer alla maniera di Van Gogh è straordinario. Le applicazioni dell'intelligenza artificiale le incontriamo tutti i giorni, dal nostro smartphone ai dispositivi di assistenza alla guida, dalle metropolitane automatiche ai grandi sistemi di magazzino. In campo radiologico l'utilizzo di software migliora la sensibilità delle diagnosi e aiuta ad indirizzare l'iter diagnostico-terapeutico in certe patologie specifiche. Le informazioni nelle immagini diagnostiche non sono spesso tutte riconoscibili dal radiologo. Attraverso la radiomica, con l'utilizzo di un software intelligente si possono estrapolare caratteristiche utili ai fini prognostici. Oggi cerchiamo di estendere a nuovi campi l'applicazione dell'intelligenza artificiale, ma un suo sviluppo eccessivo comporta inevitabilmente il rischio di un arretramento mentale e culturale, vedasi a l'eccessivo utilizzo del cellulare soprattutto da parte dei giovani. Attenzione dell'uditorio e i complimenti di tutti hanno decretato il successo della serata.

— PIER MARIO GIUGIARO

INCONTRO Tra i Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo e Cuornè
Le opportunità offerte
dalle intelligenze artificiali

CIRIÈ (osn) Le opportunità offerte dalle intelligenze artificiali. Questo è stato il tema di una riunione interclub, svoltasi lo scorso 17 gennaio, tra i Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo e Cuornè Canavese. Il relatore è stato **Gino Carnazza** sul tema dal titolo: Intelligenza artificiale in medicina: applicazione, etica e sviluppi futuri. Racconta **Pier Mario Giugiaro**: «Il nostro nuovo socio è specialista in Radiodiagnostica, dove l'applicazione

che ha come obiettivo quello di rendere le macchine capaci di prendere decisioni ragionevoli". Noi diamo ad un software una serie di "big data" (macchine learning) e la macchina mediante un algoritmo cerca le interrelazioni tra di loro individuando caratteristiche analoghe (deep learning) attraverso la cosiddetta rete neurale. I migliori risultati si ottengono dalla integrazione uomo-macchina. In campo radiologico l'utilizzo di software

La riunione tra i Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo e Cuornè Canavese. Il relatore è stato Gino Carnazza

dell'intelligenza artificiale trova un terreno favorevole nell'elaborazione delle immagini. Gino ha presentato, con una carrellata di slides, molte informazioni sulla storia dell'intelligenza artificiale e le sue applicazioni, con un linguaggio fruibile per tutti. Ci sono diverse definizioni di intelligenza artificiale; la più esplicativa: «E' la scienza

migliora la sensibilità delle diagnosi e aiuta ad indirizzare l'iter diagnostico-terapeutico in certe patologie specifiche. Le informazioni nelle immagini diagnostiche non sono spesso tutte riconoscibili dal radiologo. Attraverso la radiomica, con l'utilizzo di un software intelligente si possono estrapolare caratteristiche utili ai fini prognostici».

IL CANAVESE, 1° febbraio 2023

IL RISVEGLIO, 26 gennaio 2023

PESSINETTO Il funerale dell'imprenditore Pagliano, 79 anni, originario di Caselle, si è svolto lunedì 30 a Lanzo

L'addio a Adriano, è stato uno dei soci fondatori della Lederplast storica attività delle Valli di Lanzo

PESSINETTO (osn) Addio ad **Adriano Pagliano**, il socio fondatore della Lederplast. Il noto imprenditore valligiano, si è spento martedì 24 gennaio, all'età di 79 anni, all'ex ospedale Mauriziano. Così lo ricorda la moglie **Marina**: «Mio marito era un gran lavoratore e si è sempre dedicato alla famiglia. È stato uno dei quattro soci che, nel 1973, ha avviato la Lederplast. Per la maggior parte della sua vita, fino al 2009, si è dedicato a far crescere un'impresa, oggi ancora attiva, nonostante le varie crisi economiche che si sono succedute». Adriano, originario di Caselle Torinese, inizia a lavorare come dipendente negli Stabilimenti di Brandizzo, dal 1967 al 1973. Quindi, insieme ad altri due colleghi e una persona esterna, decide d'intraprendere una nuova avventura nel settore delle pelli sintetiche. Proprio nel 1973 si presenta l'occasione d'acquistare un ampio edificio dismesso, in passato di proprietà del cotonificio Valle Susa, nelle

vicinanze della stazione ferroviaria. Due anni dopo, nel 1975, Adriano incontra **Celestino Geninatti Chiolero**, primo cittadino dal 1975 al 2009, il quale ricorda l'amicizia pluridecennale: «Il mio lungo periodo da sindaco ha coinciso con l'avvio dello stabilimento. Con il dottor Pagliano c'è stata sempre una collaborazione proficua. Lo ricordo come una persona corretta, colta e di alto profilo culturale. È anche come un gran mediatore. Nel tempo abbiamo consolidato un'amicizia che è durata anche oltre il periodo lavorativo. Nel corso degli anni ha dato lavoro a sessantacinque famiglie, residenti nelle Valli di Lanzo. Ogni anno la società si dichiarava disponibile a eseguire o finanziare delle opere che il Comune suggeriva. Rammento con piacere la realizzazione della fontanella, della meridiana e anche l'importante ruolo rivestito nell'ampliamento della famigerata strettina di Pessinetto. Tra gli anni '80 e '90

abbiamo intrapreso l'ampliamento della carreggiata insieme all'ex Provincia. Grazie al dottor Pagliano era stato possibile portare a termine l'operazione. Dava sostegno anche alla Pro Loco. Di certo la correttezza di Adriano, l'ho riscontrata in davvero poche persone». Nel tempo libero Adriano si dedicava alle camminate in montagna. Di recente si diletta a restaurare mobili antichi che acquistava nei mercatini dell'artigianato. Il funerale è stato celebrato lunedì 30 gennaio, nella parrocchiale di San Pietro in Vincoli, a Lanzo, dove abitava. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Caselle. I familiari ringraziano tutti coloro che con scritti, parole di conforto e presenza sono stati vicini alla consorte, ai figli **Giorgio ed Ezio**; alla sorella **Ritangela**; ai nipoti **Carlo, Virginia e Francesco**. La messa di trigesima si terrà il 26 febbraio, alle 11, nella chiesa di Loreto a Lanzo.

Sandra Origliasso



ADRIANO PAGLIANO
Storico imprenditore del territorio, uno dei soci fondatori della Lederplast

NOTIZIE DAL CLUB

LA SCOMPARSA DI ADRIANO PAGLIANO

Un momento triste per il nostro Club: Adriano Pagliano, dopo un lungo periodo di malattia sopportata con coraggio e grande dignità, ci ha lasciati.



Mi viene chiesto di ricordarlo e lo farò brevemente, con un sentimento di profonda commozione, pensando che Lui non amava i lunghi discorsi.

Nello svolgere della nostra vita ci siamo dapprima incontrati come coetanei fra i banchi della scuola media e poi, dopo alcuni anni, ci siamo ritrovati come rotariani nello stesso Club e abbiamo costruito, anche con le nostre famiglie, un rapporto di sincera e solida amicizia.

Desidero ricordare alcuni tratti del suo modo di essere, sia all'esterno che all'interno della vita del Club, che possono evidenziare gli aspetti salienti della Sua personalità.

Era un uomo serio e generoso, con forti valori religiosi, con un profondo senso della famiglia, che considerava doveroso aiutare il prossimo senza inutili ostentazioni.

Di carattere deciso, mal sopportava i compromessi, era un uomo intelligente e volitivo, pragmatico e concreto.

Queste caratteristiche gli hanno permesso di ottenere ottimi successi nella sua attività professionale come imprenditore.

Amava entrare nel merito dei problemi e la sua critica, a volte vivace, era sempre tesa a trovare un corretto confronto con gli interlocutori e le migliori soluzioni.

Amava viaggiare, si interessava di arte e antiquariato, si diletta in opere di restauro, era aperto ad ampliare le proprie conoscenze con nuove esperienze.

Come rotariano ricordo la sua disponibilità al servizio, la Sua integrità, lo spirito di amicizia, il lungo impegno come Prefetto e come componente del Direttivo.

Ci mancheranno molto la sua presenza attiva, i suoi stimoli, le sue sagge proposte.

Lo vogliamo pensare ora felice, in una dimensione diversa di vita spirituale, ancora pronto a farci pervenire, attraverso qualche via misteriosa, i Suoi suggerimenti e il Suo incoraggiamento.

Grazie Adriano per il Tuo esempio di vita e un abbraccio forte a Marina, Giorgio, Ezio e alle loro Famiglie.

Guido Bili

LE DIMISSIONI DI LEONIDAS SEGDITSAS

“Caro Presidente,

con poche parole tramite questa mia, ti comunico che la mia attuale situazione non mi incoraggia a rimanere iscritto al Rotary.

Rassegno pertanto le mie dimissioni.

Saluto e abbraccio tutti, ma in particolare quelli con i quali ho avuto maggiori contatti.

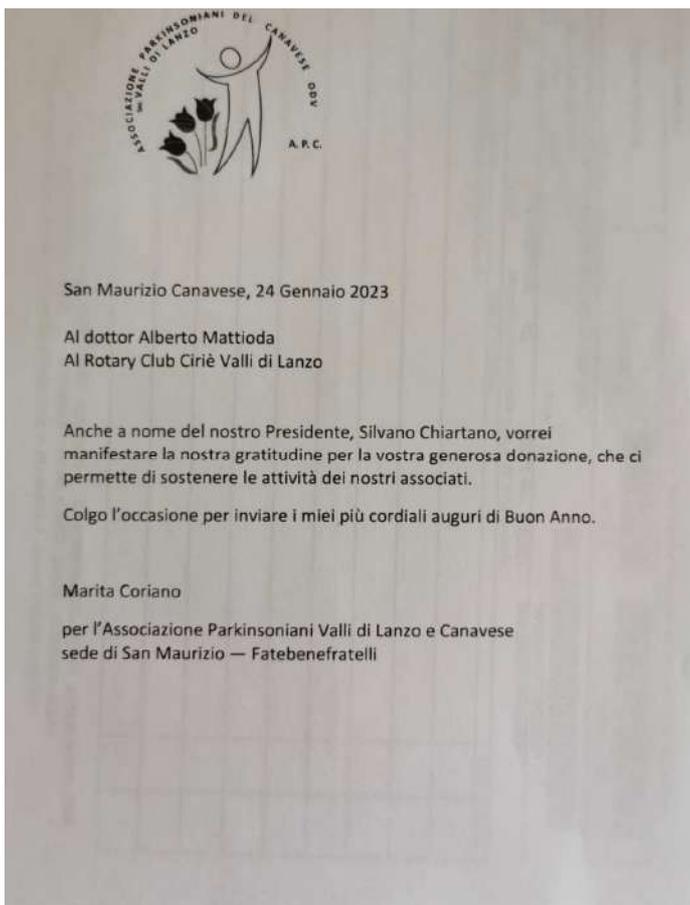
Con affetto per tutti.

Se poi il club decidesse di tenermi informato delle serate e iniziative, magari potrei ancora stringere qualche mano amica partecipando occasionalmente”.

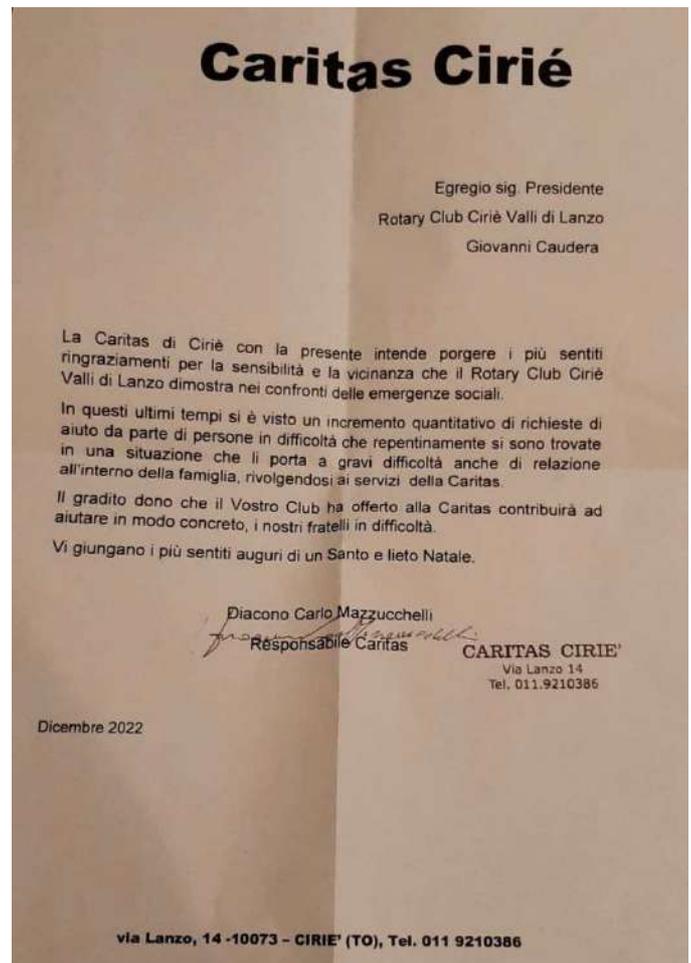
Torino 4.1.2023

Leonidas Segditsas

Salutiamo con affetto e con rammarico il nostro Leo con la speranza di rivederlo comunque presto tra noi e con l’augurio di una sua pronta ripresa.



**Ringraziamento
Ass. Parkinsoniani del Canavese**



Ringraziamento Caritas di Ciriè

Riunione 1577 del 17 gennaio 2023

Interclub con RC Cuornè Canavese

Riunione con Signore ed Ospiti

“L’Intelligenza artificiale in medicina: applicazioni, etica e sviluppi futuri”

Relatore: Dr. Gino Carnazza

Soci presenti nr. 25 pari al 75,76% – Ospiti dei Soci nr. 17

Il nostro nuovo Socio Gino Carnazza, fresco acquisto del Club per trasferimento dal R.C. Torino Crocetta, ha esordito davanti ad un palcoscenico gremito, costituito, oltre che dai nostri soci, dal R.C. Cuornè Canavese e da numerosi ospiti, con una dotta ed interessante relazione dal titolo “Intelligenza artificiale in medicina: applicazione, etica e sviluppi futuri”.



sviluppi futuri”.

Specialista in Radiodiagnostica, dove l’applicazione dell’intelligenza artificiale trova un terreno ampiamente favorevole nell’elaborazione delle immagini, Gino ci ha presentato con una bella carrellata di slides molte informazioni sulla storia dell’intelligenza artificiale e le sue applicazioni, con una semplicità di linguaggio che ha reso la sua relazione fruibile per tutti.

Ci sono diverse definizioni di intelligenza artificiale; la più esplicativa: “E’ la scienza che ha come obiettivo quello di rendere le macchine capaci di prendere decisioni ragionevoli”. Dall’estate del 1956 questa scienza ne ha fatti

di passi avanti, ora non è più una promessa, ma una realtà.

Prima ancora Alan Turing, inventore della macchina che decrittò i codici nazisti, disse: “Se l’interrogatore non è in grado di distinguere l’essere umano dalla macchina, esclusivamente sulla base delle risposte, allora la macchina può essere considerata intelligente”.

Noi diamo ad un software una serie di “big data” (*machine learning*) e la macchina mediante un algoritmo cerca le interrelazioni tra di loro individuando caratteristiche analoghe (*deep learning*) attraverso la cosiddetta rete neurale.

I migliori risultati si ottengono dalla integrazione uomo-macchina.

Come l’inizio del Medioevo o la scoperta delle Americhe hanno segnato una svolta nella storia, così l’11 maggio 1997 rappresenta un’evoluzione, quando il computer Deep Blue sconfisse il campione di scacchi Kasparov.

L’era robotica porterà inevitabilmente disoccupazione, anzi nuova occupazione, in quanto l’evoluzione svilupperà l’esigenza di nuove competenze, che a tutt’oggi non sono presenti tra i giovani e che la scuola non riesce a formare.

L’esempio del quadro dipinto dal computer alla maniera di Van Gogh è straordinario.

Le applicazioni dell’intelligenza artificiale le incontriamo tutti i giorni, dal nostro smartphone ai dispositivi di assistenza alla guida, dalle metropolitane automatiche ai grandi sistemi di magazzinaggio.

Non tutti i campi attualmente si prestano all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, perché manca ancora la sofisticatezza propria della mente umana. Non lo è ancora, lo sarà in un prossimo futuro.

In campo radiologico l’utilizzo di software migliora la sensibilità delle diagnosi (ad es. nodi polmone e mammella) e aiuta ad indirizzare l’iter diagnostico-terapeutico in certe patologie specifiche. Le informazioni nelle immagini diagnostiche non sono spesso tutte riconoscibili dal radiologo. Attraverso la *radiomica*, con l’utilizzo di un software intelligente si possono estrapolare caratteristiche utili ai fini prognostici.

Oggi cerchiamo di estendere via via a nuovi campi l’applicazione dell’intelligenza artificiale, ma un suo sviluppo eccessivo comporta inevitabilmente il rischio di un arretramento mentale e culturale, vedasi ad es. l’eccessivo utilizzo del cellulare soprattutto da parte dei giovani.

L’attenzione dell’uditorio e i complimenti di tutti gli intervenuti hanno decretato il successo della serata.

Pier Mario Giugiario

Riunione 1578 del 24 gennaio 2023

Riunione Solo Soci

“Salotto Rotariano”

Soci presenti nr. 20 pari al 60,61 %

La serata purtroppo è stata pervasa dalla tristezza per la perdita di Adriano, assente anche Leo, che vista la situazione, non se l'è sentita di partecipare.

Presenti Federica Martinetto e Alessandro Lajolo, candidati nuovi Soci, oltre al nuovo Socio Gino Carnazza accompagnato dalla collaboratrice Signora Donatella Quarato.

Il Presidente ha riassunto i principali argomenti oggetto del Consiglio Direttivo di gennaio: situazione economica, nuovi ingressi, service in corso, serata del 23 maggio con Accademia della Cucina, riportati sul verbale allegato.

Al termine il sottoscritto, su indicazione del Presidente, ha intrattenuto i convenuti con le “Pillole di Rotary”: *Che cosa fare per rendere attrattivo il Rotary e i Valori rotariani.*

Il tema dell'Amicizia/Fellowship rotariana voleva essere un omaggio ai due Soci dimissionari Adriano e Leo, purtroppo assenti entrambi per motivi diversi.

A loro va il caloroso saluto e l'affetto di tutti noi.

A seguire il Presidente ha sollecitato i presenti ad esprimere le loro riflessioni, in particolare i Soci entrati di recente e i candidati nuovi Soci. Sono intervenuti Mariangela Brunero, Federica Martinetto, Alessandro Lajolo, Gino Carnazza e Guido Bili. Tutti i Soci sono stati invitati ad utilizzare il bollettino per riferire le loro esperienze ed esprimere le loro opinioni.

Una serata all'insegna della rotarianità più autentica, da ripetere!!

Pier Mario Giugiario